

PRIMO PIANO

**Circeo, tremendo incidente frontale tra auto e scooter: morti padre e figlio di tre anni
L'uomo era stato portato in eliambulanza al San Camillo, le sue condizioni erano
disperate. E' deceduto nella notte. Ieri ha perso la vita il figlio di 3 anni**

LATINA 15.06.2014 - E' morto anche il padre del bambino di 3 anni deceduto ieri nell'incidente avvenuto su via Mediana vecchia, a San Felice Circeo. L'uomo era stato trasferito in eliambulanza, in condizioni disperate, al San Camillo di Roma ma nella notte il suo cuore ha cessato di battere. L'incidente si è verificato intorno alle 18, l'uomo era alla guida di uno scooter che si è scontrato con una Mercedes. L'impatto è stato fatale per il bambino, volato per alcuni metri e caduto sull'asfalto, a due passi da casa, mentre il papà all'arrivo dei soccorritori era ancora vivo. Le vittime, di origine polacca, da tempo vivevano in Italia nei pressi del luogo dell'incidente. La tragedia si è consumata nella frazione di San Vito di San Felice Circeo, ed ha scosso la comunità. L'uomo, infatti, era da diversi anni residente proprio in quella zona di San Felice. Secondo la ricostruzione della dinamica, lo scooter sul quale viaggiavano padre e figlio si è scontrato con una Mercedes classe B, condotta da un altro residente della zona, che ha svoltato verso una stradina laterale travolgendo in pieno lo scooter e sbalzando a terra i due. Per il bambino non c'è stato nulla da fare, l'uomo è stato trasportato in eliambulanza all'ospedale San Camillo di Roma, dove è morto nella notte. Illeso, ma sotto shock il conducente della Mercedes.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Bus-carretta fonde il motore, a bordo 40 bimbi polacchi stipati come polli
Due dei ragazzini portati in ospedale, chiusa la corsia all'altezza di Spinea per
permettere i soccorsi al pullman**

di Raffaella Ianuale

MESTRE 15.06.2014 - Erano stipati come polli d'allevamento all'interno di un pullman malconco che ha fuso il motore nel bel mezzo del Passante di Mestre. Ad accorgersi dei ragazzini che uscivano a frotte dal mezzo all'altezza di Spinea è stata una pattuglia della Polstrada. Erano assiepati a bordo strada sotto il sole cocente di sabato: oltre una quarantina di studenti in gita pigiati in quell'aiuola a bordo strada in un punto dove rischiavano di essere travolti. Quando gli agenti si sono fermati i ragazzi erano stremati. Due di loro si sono sentiti male e sul posto sono dovute intervenire le ambulanze del Suem: uno è stato trasportato all'ospedale dell'Angelo di Mestre e l'altro all'ospedale di Mirano. Per entrambi si trattava di un colpo di calore: l'intervento dei sanitari è stato indispensabile per aiutarli a riprendersi. Per soccorrere la comitiva, che era arrivata a bordo del bus-carretta dalla Polonia, si è resa necessaria la chiusura di una carreggiata del Passante nel tratto compreso tra Spinea e Preganziol. Il conducente del mezzo, infatti, malgrado si trovasse in mezzo alla strada con i minori che cadevano come pere cotte, non aveva ancora chiesto aiuto: pare non sapesse come affrontare la spesa di soccorso stradale per trasportare la corriera rotta.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Morti in pista, sì al rito abbreviato. Sciacca a ottobre davanti al giudice
L'ex ad di Formula Imola alla sbarra assieme ad altri due tecnici**

di Enrico Agnessi

IMOLA, 15 giugno 2014 - Verranno giudicati con rito abbreviato Walter Sciacca, ex ad di Formula Imola, Simone Magnani, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Autodromo, e Michele Ciarlariello, organizzatore delle prove libere sul circuito cittadino. Lo ha deciso venerdì il gup Gianluca Petragliani Gelosi. I tre sono ritenuti dalla Procura di Bologna responsabili delle morti, avvenute in pista nel 2010, dei motociclisti Alessandro Tasselli e Gabriele Nannini. L'udienza si terrà il 24 ottobre, con possibile proseguimento il 29. Per tutti l'accusa è di omicidio colposo. A Sciacca, così come agli altri due, i pm Antonello Gustapane e Manuela Cavallo contestano di

non aver adottato – in virtù delle rispettive competenze – le necessarie cautele in pista sia per segnalare la curva a sinistra di novanta gradi della Variante bassa, sia per attenuare l’impatto di una possibile uscita di strada in quel punto. Omissioni che – sempre secondo l’accusa – avrebbero portato ai drammatici incidenti del faentino Tasselli (il 12 aprile di quattro anni fa) e quello del lucchese Nannini (l’8 agosto sempre del 2010). In particolare la curva, secondo la Procura, avrebbe dovuto essere indicata da una serie di cartelli con scritta la distanza dalla Variante bassa, anziché un solo cartello a 53 metri e le linee verticali sul muretto. Inoltre – sempre secondo l’accusa – i tre avrebbero dovuto far installare una protezione in gomma piuma (in gergo tecnico ‘airfence’) idonea a creare un’effettiva graduale ammortizzazione dell’eventuale impatto di un motociclista con la catasta di gomme utilizzate per impedire l’accesso a quel tratto di pista. Per quanto riguarda la posizione di Ciarlariello, la Procura rileva inoltre un’altra presunta mancanza: quella di non aver imposto tassativamente ai motociclisti un primo giro di prova a velocità moderata per rendersi conto delle condizioni della pista. Dal canto suo, Formula Imola ha sempre sostenuto di aver predisposto la pista con le misure di sicurezza previste dall’omologazione internazionale per le corse motociclistiche, come ad esempio la Superbike. Imola Race, il soggetto che per tutto il 2010 organizzò operativamente le giornate di prove per piloti non professionisti, ha invece chiarito fin dall’inizio di aver fatto i debiti incontri preparatori con i piloti prima di scendere in pista, con tanto di cartine del tracciato. Determinanti per il rinvio a giudizio sono state la perizia dell’ingegner Silvano Simoncini, che ha ricostruito la dinamica degli incidenti, e i filmati acquisiti dalla Polstrada. Le famiglie dei due centauri sono assistite dagli avvocati Ermanno Corso e Mara Ossani (Tasselli) e da Letizia Stagi (Nannini). Gli imputati sono invece difesi da Simone Zambelli e Andrea Pascerini (Sciacca), Gabriele Bordoni (Magnani), Mirella Di Croce e Giangiorgio Plenario (Ciarlariello).

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Bimbo morto al motocross, la madre chiede danni e condanna del padre Il piccolo Massimiliano, 8 anni, morì travolto da un centauro n gara sul circuito di Montagnana: altri 7 imputati a giudizio

PADOVA 14.06.2014 - Sono tutti pronti a difendersi in contraddittorio tranne lo starter che ha scelto di patteggiare. Saranno 7 gli imputati al processo per la tragedia al motocross di Montagnana (Padova), costata la vita al piccolo Massimiliano Cogo, 8 anni. Non si sono avvalsi di riti alternativi Lucindo De Vecchi, 51enne veronese e Mauro Pomaro, 51enne di Ospedaletto, incaricati di sorvegliare l’ingresso della pista, Enzo Giuseppe Cracco, 62enne di Brogliano, direttore della gara, e Francesco Loro, 50 anni, di Montagnana, presidente del Motoclub locale, il motociclista Carlo Veronese, 26 anni, di Monselice, e Giuseppe Parise, 53enne di Sandrigo (Vi), che aveva in custodia il piccolo. I giudici dell’udienza preliminare Cristina Cavaggion li ha rinviati a giudizio per concorso in omicidio colposo assieme al padre della vittima Ruggero Cogo, vicentino di Schiavon. Il processo a Padova il prossimo 5 novembre. La madre e i 3 fratelli della piccola vittima, nonché moglie e figli dell’imputato, si sono costituiti parte civile. Inizialmente Ruggero Cogo non avrebbe dovuto finire a processo nonostante fosse stato lui a portare il figlio Massimiliano nel luogo in cui è stato ucciso. ‘uomo avrebbe voluto costituirsi parte civile contro gli altri 7 imputati, ma il pm Sergio Dini si era opposto. Era stato indagato a parte per rispetto della tragedia. La sua insistenza nel chiedere i danni aveva costretto la Procura a chiudere anche l’inchiesta a suo carico. Al processo prenderà parte anche la compagnia assicuratrice Unipol-Sai, citata quale responsabile civile. L’unico ad uscire di scena prima del processo è stato lo starter Valentino Scolaro, 60 anni, di Crosara di Pressana: ha patteggiato con il consenso del pm Dini 8 mesi con la condizionale. e Vecchi e Pomaro, incaricati di sorvegliare l’ingresso della pista, avrebbero permesso al bambino l’accesso nell’area di gara. Cracco, direttore della gara, e Francesco Loro, presidente del Motoclub Montagnanese e organizzatore della manifestazione, permettevano lo schieramento dei piloti della gara "Amateur Mx2-2 tempi" senza che fosse terminata quella precedente "Mx2-4 tempi", consentendo la sovrapposizione delle due manifestazioni. Il centauro Carlo Veronese, che gareggiava con i "4 tempi", aveva perso il controllo della moto e, dopo aver effettuato un salto nei pressi del traguardo, era finito contro Massimiliano, in quel momento in custodia a Giuseppe Parise. Il bambino di otto anni era in quel punto perchè il fratello più grande si stava

allineando alla partenza della gara "Amateur Mx2-2 tempi". Il genitore era arrivato allo start con il bambino per stare vicino al figlio che gareggiava.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Vallanzasca in permesso premio ruba un paio di mutande al supermercato, e torna in carcere

Il famigerato 'Reneè', in regime di semilibertà presso il carcere di Bollate, ora sospeso dai giudici, è stato tratto in arresto per furto aggravato in un supermercato milanese. Vallanzasca aveva nascosto un paio di mutande, un paio di cesoie e del concime per piante. Alla cassa, smascherato, ha minimizzato: "E allora?"

MILANO, 14 giugno 2014 - Era in permesso premio Renato Vallanzasca, ammesso al regime della semilibertà presso il carcere di Bollate, quando ieri sera, intorno alle 20, è stato sorpreso da un addetto all'antitaccheggio di un supermercato milanese per aver cercato di allontanarsi dopo avere sottratto merci di scarso valore. Fermato da una pattuglia del nucleo radiomobile carabinieri di Milano, il famigerato 'Reneè' è stato tratto in arresto per furto aggravato. Dovrà affrontare il giudizio direttissimo. Renato Vallanzasca è stato arrestato per aver rubato delle mutande. Il Bel Renè, secondo quanto si è saputo, avrebbe pagato correttamente degli alimentari nascondendo in una sua borsa due paia di boxer che aveva tolto dalla confezione, un paio di cesoie e del concime per piante, per un valore di circa 70 euro.

E ALLORA? - Renato Vallanzasca ha passato la notte nelle camere di sicurezza dei carabinieri, in caserma, e stamani è stato condotto a palazzo di giustizia per il rito direttissimo. Sulla ricostruzione dell'accaduto, ieri sera, all'interno dell'Esselunga in viale Umbria, la società e i carabinieri mantengono il massimo riserbo per evitare qualunque forma di spettacolarizzazione.

Secondo indiscrezioni, però, Vallanzasca è stato notato rompere delle confezioni di boxer nella corsia dell'intimo, e quando è giunto alle casse l'addetto antitaccheggio gli ha detto che c'era altra roba da pagare. Lui avrebbe risposto in modo altezzoso con un 'E allora?' e si sarebbe rifiutato di mostrare il contenuto della sua borsa. A quel punto il responsabile del punto vendita ha chiamato le forze dell'ordine. Dalla perquisizione sono emerse le mutande, le cesoie e il concime e a quel punto i carabinieri gli hanno intimato di accomodarsi nella 'gazzella'. Lui non ha protestato ed è salito sulla vettura.

SOSPESA LA SEMILIBERTA' - Renato Vallanzasca torna a essere un ergastolano definitivo. Lo ha deciso il Tribunale di Milano, che stamattina lo ha giudicato per direttissima. Il giudice delle direttissime e quello del tribunale di sorveglianza hanno infatti deciso la convalida dell'arresto, per il furto, e la sospensione temporanea del regime di semilibertà. Vallanzasca ha lasciato il Tribunale attorno alle 12, destinazione carcere. Durante il processo per direttissima, che si è svolto a porte chiuse, è arrivata la decisione del tribunale di sorveglianza di revocare temporaneamente il regime di semilibertà di cui godeva Vallanzasca e quindi il pm ha sostanzialmente chiesto solo la conferma dell'arresto deciso dal giudice Ilaria Simi De Burgis. Da quanto si è appreso, Vallanzasca ha voluto solo contestare l'accusa di rapina impropria che sarebbe scattata per le minacce che avrebbe rivolto a un addetto alla sicurezza del supermercato Esselunga di viale Umbria senza dare giustificazioni per la rapina di pochi oggetti di scarso valore. Il giudice ha poi fissato il processo che si terrà a fine mese.

LA FRASE: VEDRETE CHE CASINO... - "Vedrete che casino verrà fuori adesso...". Sono le parole che Renato Vallanzasca ha pronunciato agli addetti alla sicurezza del supermercato che lo hanno bloccato ieri sera dopo aver rubato alcuni prodotti. L'ergastolano era in permesso per tre giorni, sarebbe dovuto rientrare a Bollate lunedì prossimo. Gli addetti non l'hanno riconosciuto, la sua identità è stata scoperta solo all'arrivo dei carabinieri. La frase si Vallanzasca è stata considerata dai magistrati una minaccia e per questo è stato convalidato per direttissima l'arresto per rapina impropria. Gli è stata inoltre revocata la semilibertà.

DIRETTORE DEL CARCERE: AZIONE ILLOGICA - Stupore nel commento a caldo del direttore del carcere di Bollate (Milano), Massimo Parisi, all'arresto di Renato Vallanzasca per furto: "Siamo rimasti davvero sorpresi, niente ci avrebbe fatto immaginare un'azione così illogica da parte sua. Una cosa da non credere - aggiunge - la misura della semilibertà scorreva in modo lineare". Vallanzasca è semilibero da circa un anno, ma attualmente era fuori per una breve licenza che gli era stata concessa proprio per il suo comportamento integerrimo durante la

semilibertà. Ora invece, a meno di altre disposizioni da parte dell'autorità giudiziaria, tornerà a una detenzione normale. Entro 30 giorni poi, il Tribunale di sorveglianza dovrà decidere se revocargli la misura della semilibertà o confermarla. Vallanzasca è condannato a 4 ergastoli e quasi 300 anni di reclusione.

SEMPRE IN UN SUPERMERCATO... - Per Renato Vallanzasca autore a partire dagli anni settanta di numerosi sequestri e condannato, complessivamente, a quattro ergastoli e 295 anni di reclusione, è sempre il supermercato ad essere 'galeotto'. Le cronache riportano, infatti, che la sua prima interruzione nell'ascesa della carriera criminale de 'il bel Rene' avvenne nel 1972 dopo una rapina ad un supermercato. Allora ad arrestarlo furono gli uomini della squadra mobile di Milano, diretta da Achille Serra. Ieri sera l'ultimo furto, sempre in un supermercato milanese e per questo nuovamente arrestato. Ma la sua 'carriera' inizia già dalla giovane infanzia. La sua 'biografia' racconta infatti che, a soli otto anni, con un compagno cerca di far uscire da una gabbia la tigre di un circo che aveva piantato il tendone proprio nelle vicinanze di casa sua. Il giorno successivo Vallanzasca viene prelevato dalla polizia e portato al carcere minorile Beccaria. Ben presto, diventa protagonista delle cronache, del tempo con la Banda della Comasina che a quei tempi si contrapponeva alla gang di Francis Turatello. In poco tempo, grazie ai furti e alle rapine, Vallanzasca accumula ingenti ricchezze e inizia a condurre e ad ostentare un tenore di vita molto sfarzoso. Il suo 'curriculum' carcerario passa inizialmente per San Vittore, rendendosi responsabile di vari tentativi d'evasione falliti, risse e pestaggi. Per questo cambia 36 penitenziari. Ma alla fine riesce a evadere. Dopo la fuga, durante la sua latitanza, Vallanzasca riesce a ricostituire la sua banda. Con essa mette a segno una settantina di rapine a mano armata che lasciano dietro di sé anche una lunga scia di omicidi. L'evoluzione della gang è segnata dal periodo dei sequestri di persona. Dopo l'ennesima fuga, dopo uno scontro a fuoco, in cui persero la vita 2 poliziotti, Vallanzasca riesce a scappare e trova rifugio a Roma, ma dopo pochi giorni, viene rintracciato e catturato. Tutto ciò quando ancora non ha compiuto 27 anni. Tornato in carcere, decide di sposarsi con una delle tante ammiratrici che gli scrivono. Come suo testimone di nozze, Albert Bergamelli del clan dei Marsigliesi e come 'compare di anelli' l'ex arcinemico Francis Turatello. Nel 1980, Vallanzasca si rende protagonista di un nuovo tentativo di evasione dal carcere milanese di San Vittore. Ma nella fuga, quando ormai era per le strade della città, Vallanzasca viene ferito e catturato. E' il 1981 quando nella prigione di Novara, si rende protagonista di un'ennesima rivolta carceraria durante vennero uccisi alcuni collaboratori di giustizia. Vallanzasca fu in questa occasione protagonista della barbara uccisione di un ex componente della sua banda. Scatta per lui il regime di carcere duro. Riesce però ad evadere nuovamente nel 1987, scappando rocambolescamente attraverso un oblò del traghetto che da Genova avrebbe dovuto portarlo al carcere dell'Asinara, in Sardegna. Pochi mesi dopo viene ripreso. Tornato in galera tenta un'altra volta la fuga, nel 1995, questa volta dal carcere di Nuoro. Dal 1999 è rinchiuso nella sezione dell'alta sicurezza del carcere di Voghera. Dal 2005, dopo aver usufruito di un permesso speciale di tre ore per incontrare l'anziana madre, ha formalizzato la richiesta di grazia, inviando una lettera al ministro di Grazia e Giustizia. L'anno dopo, gli viene notificata la mancata concessione della grazia da parte del Capo dello Stato e Vallanzasca continuerà quindi a scontare la sua pena nel Carcere di Opera a Milano. Nel 2008 si risposa e dal 2010, può usufruire del beneficio del lavoro esterno.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Documenti contraffatti per l'arrivo dei falsi figli

Coniugi bangladesi sono stati condannati a tre anni e sei mesi per aver portato dei minorenni in Italia "aggiustando" le carte

VICENZA 14.06.2014 - Abul Kalam Chowdhury (38 enne del Bangladesh residente in viale Vicenza) e sua moglie Ripa Aktar di 37 anni sono stati condannati, in primo grado, a 3 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno per aver falsificato una serie di documenti anagrafici attraverso i quali, nel dicembre del 2002 hanno fatto arrivare in Italia due minorenni del loro Paese. I due coniugi dovranno inoltre versare ai due ragazzi fatti arrivare (secondo la sentenza emessa dal giudice Rizzi) in maniera illegale una somma complessiva di 20 mila euro (10 mila a ognuno). Dovranno inoltre rifondere le spese legali. Marito e moglie bengalesi avrebbero fatto giungere nel nostro Paese i due minori per consentir loro di studiare e quindi di avere un processo di

crescita migliore a quello che al contrario avrebbero avuto stando in Bangladesh. Il punto è che per raggiungere il nobile fine, i due coniugi hanno commesso una serie di reati contraffacendo documenti sia nella loro patria d'origine, sia in Italia. E la condanna è aggravata dalla continuazione: ovvero dal fatto che i ragazzi siano rimasti con la coppia per diversi anni.

Fonte della notizia: ilgiornaledivicenza.it

SCRIVONO DI NOI

Controlli della Polizia stradale: un 24enne di Ostra positivo all'alcool test

di Sara Santini

15.06.2014 - Controlli della Polizia Stradale di Senigallia nell'ambito del servizio di prevenzione e repressione alle cosiddette "stragi del sabato sera" nella notte fra sabato e domenica. Tale attività si affianca ai numerosi servizi programmati nella prima parte di giugno per assicurare la sicurezza della circolazione sulle strade della città e della provincia. Dopo che nel pomeriggio di sabato la Polizia Stradale aveva contribuito a garantire il regolare svolgimento presso la Rotonda a Mare del 'forum' di 'Marche Endurance LifeStyle 2014' alla presenza di importanti personalità del Governo Italiano, della Regione Marche, del Comune di Senigallia e del Governo degli Emirati Arabi Uniti, il Comandante Sostituto Commissario Paolo Molinelli ha guidato personalmente le Pattuglie del Distaccamento di Senigallia nel servizio durante l'intera nottata. Al termine della vittoria degli Azzurri contro l'Inghilterra ai mondiali brasiliani si è registrato un consistente incremento di traffico e la Polizia Stradale di Senigallia ha favorito il regolare fluire dei veicoli. Dai numerosi controlli è emerso un solo caso di positività all'alcool. Si tratta di un 24enne di Ostra che ha fatto registrare un tasso alcoolemico superiore al consentito con conseguente ritiro della patente.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Guidava il tir da 16 ore bloccato autista tedesco

Raffica di controlli sulla Castellana da parte degli agenti della Polizia stradale Nei guai anche un camionista che aveva manomesso il cronotachigrafo

di Marco Filippi

CASTELFRANCO 14.06.2014 - Stava guidando il suo camion ininterrottamente da 16 ore e due minuti. Ad interrompere il suo singolare record sono stati gli agenti della Polizia stradale che hanno bloccato, per un normale controllo, il veicolo a Castelfranco Veneto mentre viaggiava sulla Regionale 53. L'autista, un tedesco di 64 anni, è stato multato pesantemente con una sanzione complessiva di 844 euro. Il camion trasportava elettrodomestici. Raffica di controlli, nei giorni scorsi, sulle strade della Marca. In particolare sulla Castellana, dove si è concentrata l'attività degli agenti della Polstrada di Treviso. A finire nella rete delle sanzioni alcuni autisti stranieri, che evidentemente, contavano di farla franca. Un autista rumeno di 52 anni, che trasportava per conto di una ditta spagnola una caldaia per nave, viaggiava senza la prescritta licenza comunitaria. Al momento del controllo aveva cercato di fare il furbo esibendola licenza comunitaria valida intestata però ad un'altra persona. Una furbata che gli è costata 4.130 euro di multa ed il fermo amministrativo del mezzo per tre mesi. Sempre nelle maglie dei controlli è finito un autista polacco di 33 anni che trasportava scatolame. L'uomo stava viaggiando a bordo del suo autoarticolato quando, alla vista della polizia, ha bruscamente frenato il mezzo entrando in una vicina area di servizio. Gli agenti hanno subito notato la bizzarra manovra ed hanno monitorato a distanza il mezzo. Quando è ripartito la Polstrada s'è subito messa al suo inseguimento e l'ha fermato poco dopo. Dal controllo è emerso che l'autista aveva manomesso il cronotachigrafo con una calamita in modo da falsare lo strumento che misura i tempi di guida. Per questo motivo l'autista è stato multato con una sanzione amministrativa da 1.682 euro ma soprattutto è stato punito con il ritiro della patente.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

**Trasporto degli animali vivi: controlli in tutta Italia e multe a tappeto
Su 917 veicoli verificati dalla Polizia Stradale, 535 sono stati individuati come fuori norma. Creature ammassate, malate, senza acqua da bere**

ROMA, 14 giugno 2014 - Si è concluso in questi giorni il lavoro della task force della Polizia Stradale di tutta Italia relativo al controllo sul trasporto degli animali vivi destinati alle tavole italiane. In tutto il territorio nazionale, le pattuglie della specialità della polizia di Stato hanno effettuato controlli sui veicoli per il trasporto di animali vivi verso i macelli. Dall'indagine è risultato che su 917 veicoli controllati, sono state accertate 535 violazioni di cui 110 relative alla normativa sul trasporto degli animali vivi, per l'ammontare totale di 100.969 euro. Animali maltrattati e in pessime condizioni di salute. Questo lo scenario in cui ha agito la Polizia Stradale con controlli mirati su tutto il territorio Italiano. Il potenziamento dei controlli di legalità di tutta la filiera del trasporto animali per garantire la sicurezza alimentare e per accertare episodi di maltrattamento degli animali disposto dal ministero dell'Interno risponde a un'esigenza comunitaria oltre che nazionale. L'Unione Europea - già dal 2005 - ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire al Regolamento 1/2005, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali, riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilità. L'attività di contrasto delle irregolarità nel campo della sicurezza stradale e della tutela della salute e del benessere degli animali è peraltro già oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministeri dell'Interno e della Salute del 19 settembre 2011.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**Autisti di scuolabus sgarrano sui tempi di guida: stangati
Controlli della polizia stradale**

TREVISO 13.06.2014 - Prosegue intensamente l'attività della Polizia Stradale di Treviso volta al controllo ed alla repressione dell'abusivismo in tema di trasporto. Troppo tempo alla guida per i conducenti di due scuolabus controllati dalla sezione di Treviso della stradale. Sono state riscontrate delle violazioni nei tempi di guida e riposo di entrambi i conducenti, cittadini italiani residenti in provincia di Udine di 67 e 30 anni, che venivano per questo sanzionati per importi prossimi ai 2.000 euro, comprensivi anche delle sanzioni derivanti dal controllo tecnico che evidenziava uno sbilanciamento dei freni del secondo asse, un'efficienza globale frenante inferiore al limite, inefficienza dei gruppi ottici anteriori e mancanza di etichetta attestante la manutenzione periodica dell'estintore all'interno del veicolo. Visto il riscontro, si provvedeva a prescrivere il rientro in sede del mezzo a velocità ridotta e privo di passeggeri. Contestualmente, si provvedeva a raggiungere con pattuglia l'altro mezzo per il controllo almeno documentale ed ivi emergeva che il conducente di tale autobus aveva utilizzato la carta del cronotachigrafo (misurante tempi di guida e riposo) scaduta e per questo veniva sanzionato per circa 1.000 euro con sospensione della patente e della carta di qualificazione del conducente. A Castelfranco, lungo la regionale 53, la pattuglia del distaccamento ha controllato un autotreno spagnolo di proprietà di una nota ditta di trasporti iberica, con sede a Barcellona e condotto da M. I. V., cittadino rumeno di anni 52. Nella circostanza il conducente circolava effettuando un trasporto internazionale di cose in conto terzi in ambito comunitario, trasportando una caldaia /centrale termica per nave, con il suindicato veicolo immatricolato in Spagna, senza la prescritta licenza comunitaria, esibendo al momento licenza comunitaria in corso di validità ma intestata ad altra persona. Come noto, tale attività configura un caso di trasporto abusivo internazionale e pertanto, è scattata una sanzione per un importo di 4.130 euro e con la conseguente applicazione della sanzione accessoria del fermo amministrativo del mezzo per mesi tre. Lungo la stessa strada è stato fermato anche un autoarticolato polacco di proprietà una ditta di trasporto polacca con sede a Mochnaczka, che trasportava collettame (scatole e contenitori di diverse dimensioni e contenenti materiali vari e diversi) condotto da P.A.T., cittadino polacco di anni 33. Il camionista, vedendo la polizia, è entrato in un'area di servizio, si infilava sotto il trattore stradale e risaliva a bordo del veicolo riprendendo la marcia. Tale comportamento piuttosto stravagante attirava l'attenzione del personale di pattuglia che immediatamente raggiungeva il veicolo che nel frattempo aveva ripreso la marcia, per sottoporlo ad accurato controllo. Gli agenti rinvenivano vicino al sedile, un contenitore in plastica con all'interno una calamita di forma circolare, magneti tolti dal conducente dal

bulbo impulsore pochi attimi prima del controllo e che aveva alterato il funzionamento del cronotachigrafo digitale e di conseguenza la registrazione dell'attività lavorativa svolta dal conducente posizionandolo in situazione di riposo, nonostante il complesso veicolare al momento del controllo fosse in movimento. Nella circostanza emergeva il cronotachigrafo digitale marca Siemens VDO installato a bordo del Trattore Stradale Renault Premium 450 segnava "riposo" dalle ore 00,00 (UTC) alle ore 04,02 anche se il veicolo all'atto del controllo era in movimento; si procedeva con sanzione amministrativa pari a 1.682 euro e contestuale ritiro della patente di guida con sospensione. Sempre lì controllato anche un autoarticolato tedesco intestato ad una società di trasporti tedesca con sede a Barbing, al momento carico di elettrodomestici: è emerso che il conducente, E.F., cittadino tedesco di anni 64, aveva guidato continuativamente per 16 ore e 2 minuti: per lui sanzione amministrativa di 422 euro, in quanto non aveva completato il periodo di riposo giornaliero, con sanzione amministrativa di 422 euro.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Autobus turistici irregolari: la polizia municipale ne scova 10 in una settimana

PISA 13.06.2014 - Autobus turistici irregolari nella zona di via Andrea Pisano. È quanto accertato dalla Polizia Municipale nel corso dei controlli a raffica contro l'evasione effettuati nel centro storico. In una settimana sono stati scovati 10 autobus turistici che non avevano pagato la relativa tassa di ingresso in città che consente altresì la sosta nel parcheggio scambiatore di via Pietrasantina opportunamente attrezzata allo scopo. A seguito degli accertamenti svolti, con le forme di legge, è stato richiesto alle ditte proprietarie, il relativo pagamento. Nel corso dell'ultimo controllo, avvenuto nella giornata di ieri, gli agenti hanno notato uno strano movimento di turisti che da un autobus parcheggiato in un'area di servizio ai lati dell'Aurelia, erano diretti a piedi in via Andrea Pisano e lì sono stati presi a bordo di un trenino turistico che li attendeva. Il personale ha seguito il trenino e poi ha effettuato un controllo ai documenti del veicolo e del conducente. Sono state riscontrate una serie di irregolarità in quanto il conducente non aveva la patente di guida professionale specifica ed è stato denunciato all'A.G. secondo quanto previsto dall'art. 116 del Codice della Strada. Contemporaneamente il trenino, come previsto dalla norma violata, è stato sottoposto a sequestro per trenta giorni con l'affidamento al proprietario e divieto di circolazione. La Polizia Municipale ha segnalato anche all'Ufficio Mobilità la violazione all'autorizzazione alle regole circa il percorso obbligatorio che i trenini turistici debbano percorrere nel territorio comunale.

Fonte della notizia: gonews.it

Scuolabus di San Biagio senza freni: multa e sospensione della patente

SAN BIAGIO 14.06.2014 - Fanali e luci in parte non funzionanti, freni in pessime condizioni, estintori non revisionati: viaggiava in queste condizioni uno scuolabus con all'interno bimbi di 4 anni. Il mezzo è stato fermato dalla Polstrada e controllato. Viste le irregolarità gli agenti hanno comminato una supermulta di 3mila euro e sospeso la patente al conducente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Rc auto: 1 automobilista su 3 evade

13.06.2014 - È notizia di questi giorni: la Polizia Stradale ha condotto un'operazione che ha portato a riscontrare circa 1.000 violazioni, delle quali più del 30% inerenti l'obbligo assicurativo (in pratica quasi una vettura su 3 era sprovvista di Rc auto). Sono state poste sotto sequestro ben 91 auto. L'operazione che ha visto l'impiego di circa 400 pattuglie della Polizia Stradale è tesa a contrastare l'illegalità e verificare in modo adeguato, attraverso controlli in tutte le regioni d'Italia, l'autotrasporto e la sicurezza stradale. Questa statistica va ad aggiungersi a quella dell'Acì a Roma che ha registrato nella settimana dal 24 al 30 ottobre 2013 attraverso le telecamere di controllo delle ZTL le targhe di passaggio di 41.825 veicoli, e confrontandole con i dati dell'Ania (l'Associazione delle società di assicurazione) 3400 veicoli,

cioè l'8,1% dei controllati, sono risultati non in regola. In pratica del totale delle polizze assicurative (41 milioni in Italia) circolano sulle nostre strade non assicurate 3 milioni di auto (alcuni dicono che sono addirittura 4 milioni i soggetti privi di polizza). Dati allarmanti che stanno ad indicare la portata gravissima del fenomeno. È bene ricordare che chi circola con un mezzo privo di assicurazione, oltre ad essere assoggettato ad una sanzione che va da un minimo di 841 euro a un massimo di 3.366 euro, subirà il sequestro del veicolo; chi invece circola con documenti assicurativi contraffatti subirà la confisca del veicolo. Per verificare la regolarità con gli obblighi assicurativi RCA, è possibile consultare i numeri di targa dei veicoli immatricolati in Italia sul portale dell'automobilista del Dipartimento Trasporti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (tutte le informazioni sono quotidianamente aggiornate dalle compagnie assicuratrici).

Fonte della notizia: 6sicuro.it

Documenti falsi per truffare l'assicurazione, denunciata una 42enne

13.06.2014 - I carabinieri della stazione di Licola hanno denunciato in stato di libertà per ricettazione, contraffazione di sigillo dello stato, uso di atto falso, falsità materiale e sostituzione di persona una 42enne del luogo, già nota alle forze dell'ordine. La donna è stata sorpresa su via Baracca a Marano, in una agenzia di pratiche auto, mentre presentava al titolare la documentazione necessaria per ottenere l'emissione di un certificato di proprietà e una carta di circolazione di una Fiat 500 di proprietà della madre. Con successive verifiche i carabinieri hanno accertato che la documentazione presentata (una denuncia di smarrimento e copia del documento d'identità) erano falsi, il tutto per ottenere nuovi documenti di circolazione dell'auto che recasse l'indicazione di un falso indirizzo di residenza (Aosta), da utilizzare per contrarre una polizza di assicurazione con una tariffa molto vantaggiosa. tutta la documentazione è stata sequestrata.

Fonte della notizia: ilgazzettinovesuviano.com

SALVATAGGI

Polizia Locale. via San Giusto. tenta di darsi fuoco cospargendosi di alcool, salvato dagli agenti

MILANO, 14 giugno 2014 – Personale della Polizia Locale del Comando di Zona 7 nei giorni scorsi è intervenuto in soccorso ad un cittadino egiziano di 49 anni – E.A. con regolare permesso di soggiorno e domiciliato a Monza – padre di due figli che vivono in Egitto con la moglie. L'uomo in preda alla disperazione aveva deciso di farla finita e si era inzuppato completamente di alcool e, brandendo un accendino, stava per darsi fuoco. Gli agenti, in servizio di pattuglia nella zona, non senza difficoltà, sono riusciti a toglierli dalle mani l'accendino acceso mettendo a repentaglio la loro incolumità. Grazie alla mediazione di un ufficiale della Polizia locale con una buona padronanza della lingua araba, l'uomo è stato ricondotto alla ragione, poi è stato accompagnato all'ospedale Niguarda e ora è in cura a Monza. Gli agenti che sono rimasti in contatto con il 49enne, stanno conducendo indagini per capire le ragioni che hanno portato l'uomo a quel gesto estremo e se non sia vittima di una situazione di sfruttamento.

Fonte della notizia: milanopost.info

Agenti della Polstrada salvano cucciolo di capriolo

14.06.2014 - L'animale giaceva ferito ai bordi di una strada dopo essere stato investito da una vettura. Verrà curato e rimesso in libertà. Se si salverà sarà merito degli agenti di una pattuglia della Polizia stradale di Udine. Hanno soccorso un cucciolo di capriolo investito a Fiumicello. L'animale era ferito dopo essere stato investito da un anonimo automobilista è stato abbandonato sul ciglio della carreggiata. Il capriolo ora sarà curato in un centro specializzato, poi rimesso in libertà.

PIRATERIA STRADALE

Travolge un ciclista, scappa, ma poi si pente e chiama: «Come sta?»

Un 60enne era arrivato da Verona in bici quando è stato investito in via del Boscon. L'automobilista nell'impatto perde lo specchietto

di **Olivia Bonetti**

BELLUNO 15.06.2014 - Da Verona a Belluno in bici, ma il viaggio è terminato all'ospedale. Vittima un sessantenne di Verona R.R. che era venuto a trovare dei parenti in provincia e che ieri mattina è finito al pronto soccorso dell'ospedale di Belluno perché travolto e sbalzato a terra dal passaggio di un'auto pirata. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 7 e 30 in via Del Boscon, al confine con Sedico. L'automobilista, che aveva perso lo specchietto nell'impatto con il ciclista, non si è fermato e ha tirato dritto. Non ha nemmeno accennato a frenare per assicurarsi delle condizioni del sessantenne che era finito rovinosamente a terra. Sul posto immediatamente l'autoambulanza che ha portato il ciclista al pronto soccorso dove sono stati effettuati tutti gli accertamenti del caso. Il sessantenne veronese ne avrà per 25 giorni, avendo riportato una frattura a un dito e trauma e contusioni all'anca e bacino. È stato dimesso. L'automobilista che aveva lasciato senza voltarsi indietro sull'asfalto il ciclista veronese forse preso dal rimorso più tardi nella mattinata ha chiamato al pronto soccorso per verificare le condizioni dell'uomo. All'ospedale ha anche comunicato per ogni evenienza tutti i propri dati. La sua auto aveva comunque perso sul luogo dell'impatto lo specchietto della vettura spezzato nell'impatto e i carabinieri sarebbero facilmente arrivati a lui comunque. Con il ricovero al pronto soccorso del ciclista è partita la denuncia all'autorità giudiziaria. E l'omissione di soccorso? L'automobilista pirata è sì fuggito dopo l'impatto, ma in realtà si è pentito dopo qualche ora.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Investe anziano e prosegue la corsa

La Stradale smaschera pirata della strada

di **Matteo Marcello**

SARZANA, 15 giugno 2014 - GLI AGENTI della Polstrada lo hanno trovato a letto. Dormiva tranquillamente, nonostante qualche ora prima, di ritorno dalla discoteca, avesse investito un 84enne senza accorgersi di nulla. Protagonista, un 25enne di Riccò del Golfo, che dovrà rispondere di omissione di soccorso e fuga da incidente. L'episodio - il secondo in appena dieci giorni, dopo l'episodio mortale verificatosi sul ponte che collega Sarzana ad Arcola - è avvenuto ieri mattina a Romito Magra, all'altezza dell'azienda edile Calevo, lungo la provinciale che porta a Lerici. L'orologio segna le 6.45 quando il 25enne, alla guida di un'utilitaria e in compagnia di altre tre persone, non si avvede dell'anziano, che cammina sul ciglio della strada. Lo investe e, invece di fermarsi e soccorrere il malcapitato, tira dritto facendo perdere le proprie tracce. Il giovane accompagna a casa i propri amici e, come se nulla fosse successo, arriva nella propria abitazione di Riccò del Golfo e si butta a letto per smaltire la nottata trascorsa in Versilia. Qualcuno però ha assistito alla scena. Un passante soccorre l'anziano, rimasto a terra ferito e sanguinante, un altro annota il numero di targa e il modello dell'auto condotta dal giovane e chiama la Polizia.

UN GESTO di alto senso civico, con gli agenti della polizia stradale della Spezia diretti dal vicequestore aggiunto Elena Natale che, proprio grazie a quell'indizio, ci mettono davvero poco a scovare e a mettere di fronte alle proprie responsabilità il pirata della strada. Una rapida ricerca sul database fornisce nome del proprietario dell'autovettura e l'indirizzo di residenza: in poco più di un'ora dai fatti, gli agenti bussano alla porta dell'abitazione del giovane. Che, messo alle strette, confessa l'accaduto. «Mi sono accorto di aver urtato qualcosa, ma non di aver investito una persona» dice agli agenti, poco prima di essere sottoposto al test dell'etilometro, risultato negativo. Neppure gli amici del giovane si sarebbero accorti di nulla: dormivano. La persona investita, un 84enne del posto subito soccorso dai militi della locale pubblica assistenza, è stata trasportata in codice rosso al Sant'Andrea della Spezia. Se la caverà, ma nell'impatto con l'autovettura ha rimediato diverse fratture alle gambe e alle

braccia, tanto da dover essere sottoposto a un'operazione. Non è escluso che il giovane, in virtù delle ferite riportate dall'uomo, possa essere accusato anche di lesioni colpose.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Sullo scooter con il padre: a tre anni, vittima di un pirata della strada
Forse di nazionalità polacca, il papà ricoverato in gravissime condizioni al San Camillo di Roma . L'impatto in via Mediana Vecchia alle 18 di sabato**

di Michele Marangon

LATINA 14.06.2014 - E' un bimbo di tre anni la vittima di un incidente stradale verificatosi in zona San Felice Circeo alle 18 di sabato : coinvolta una vettura che avrebbe tagliato la strada a uno scooter guidato dal padre del bambino. Complessi i rilievi, tutt'ora in corso da parte della polizia stradale, per ricostruire la dinamica del terribile incidente stradale verificatosi in via Mediana Vecchia (a San Felice Circeo) al confine con il comune di Terracina.

SOCCORSO IN ELIAMBULANZA Secondo quanto appreso dalla Polstrada diretta da Francesco Cipriano, una Mercedes intenta a svoltare a sinistra in una abitazione privata ha travolto lo scooter - su cui viaggiavano padre e figlio - che proveniva dalla direzione opposta. Il piccolo è deceduto sul colpo, il padre, gravissimo, è stato condotto in eliambulanza, in condizioni disperate, al San Camillo di Roma. Ancora ignote le identità della piccola vittima e del genitore, Si presume siano stranieri in quanto viaggiavano su uno scooter con targa polacca.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

**Si costituisce pirata della strada
Aveva travolto ed ucciso un motociclista sulla via Casilina**

ROMA, 14 GIU - Si è costituito alla polizia municipale il pirata della strada che ieri sera, a bordo della sua auto, ha travolto su via Casilina a Roma un motociclista che è morto in ospedale. E' un 22enne albanese che aveva acquistato da poco quella macchina. I vigili sono risaliti al vecchio proprietario e, grazie alla collaborazione della comunità albanese, lo avrebbero individuato. Il ragazzo nel pomeriggio si è presentato negli uffici del VI Gruppo e ha confessato. E' stato denunciato.

Fonte della notizia: ansa.it

**Casilina, uccide centauro e fugge a piedi è caccia al pirata della strada
Con la sua auto ha travolto un uomo di 53 anni in sella a una moto e ha fatto perdere le tracce, insieme al passeggero**

14.06.2014 - A bordo di un'auto ha travolto uno scooter e si è dato alla fuga a piedi, insieme al passeggero. E' caccia a un pirata della strada che venerdì sera, alle 19.30, si è scontrato con una moto in via Casilina all'altezza dell'incrocio con via di Fontana Rotta. Il conducente della moto, un 53enne, è stato trasportato d'urgenza al policlinico Tor Vergata dove è morto. E' intervenuta la polizia municipale. Dalle prime informazioni sembra che l'auto, una Nissan Micra, non sia rubata. I vigili sono risaliti al proprietario, un albanese di 25 anni, che al momento è irraggiungibile. Dalle testimonianze raccolte finora sembra che l'altra persona scappata insieme al conducente sia un uomo.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

**Incidente stradale in via Fabio Massimo: prova a scappare, bloccato
Un "pirata" ha centrato in pieno un'auto con due giovani (lievemente feriti) e ha tentato di scappare**

14.06.2014 – Incidente stradale tra due automobili in via Fabio Massimo, zona Corvetto, nella notte tra venerdì e sabato. Due ragazzi di 22 e 25 anni sono stati portati alla clinica Città Studi in codice verde per le medicazioni. Secondo una ricostruzione fornita da un lettore di

MilanoToday che si trovava nelle vicinanze, un uomo alla guida di un'auto ha "centrato" quella a bordo dei due giovani e poi ha tentato di darsi alla fuga in automobile. Le due vittime, insieme ad altre persone presenti, hanno però bloccato l'auto. A quel punto l'uomo è scappato a piedi.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Pirri: investita da un pirata della strada Impatto tremendo, 32enne in ospedale
Una donna di 32 anni è stata investita a Pirri: il conducente dell'auto è scappato.**

14.06.2014 - Non sarebbe in pericolo di vita Anna Marceddu, la donna di 32 anni investita nella tarda serata di ieri da un'auto "pirata" mentre attraversava la strada, in via Santa Maria Chiara a Pirri. La giovane è ricoverata in ospedale, le sue condizioni sono comunque gravi. Gli agenti della Polizia municipale ora stanno cercando di rintracciare l'auto "pirata" condotta, a quanto pare, da un uomo che, dopo aver travolto la donna, è fuggito senza nemmeno prestarle soccorso.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Inseguito dalla polizia, tampona un'auto: due feriti
E' successo tra la circonvallazione esterna e la zona di Quarto Oggiaro nella notte di sabato**

14.06.2014 - Inseguimento terminato con un tamponamento nella notte di sabato, dopo le tre e mezza. Un uomo alla guida di una Citroen C3, accortosi di una volante della polizia in perlustrazione, sulla circonvallazione esterna, ha premuto sull'acceleratore: a quel punto la volante si è lanciata all'inseguimento, lungo viale Espinasse e poi via Palizzi fino a via Lessona. Diversi i rossi "bruciati" durante la fuga, terminata con un tamponamento ai danni di una vettura. Per il fuggitivo (un 25enne italiano) è stato necessario il ricovero al Sacco in codice giallo, mentre il giovane alla guida dell'auto tamponata, un 52enne, è stato portato (sempre in codice giallo) al Niguarda. Gli agenti non hanno trovato nulla di sospetto nell'auto del fuggitivo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

VIolenza Stradale

Rissa tra tre lavavetri per contendersi semaforo

TARANTO 15,06.2014 - Una rissa è scoppiata tra tre cittadini romeni che si contendevano una postazione di lavavetri accanto a un semaforo di viale Magna Grecia. I carabinieri hanno denunciato un 26enne, un 33enne e un 35enne, che si sono affrontati per strada con arnesi utilizzati come armi improprie. In particolare, uno di loro brandeggiava un grosso cacciavite come se fosse un pugnale, mentre un altro impugnava un bastone appuntito realizzato rompendo una spugna lavavetri che utilizzava per pulire il parabrezza delle auto ferme al semaforo. Il lancio di un oggetto contundente ha provocato anche il danneggiamento della carrozzeria di un veicolo parcheggiato nelle vicinanze. I tre romeni hanno riportato ferite non gravi. Per loro è scattata la denuncia per rissa aggravata.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Duello per un parcheggio, anziano brandisce coltello

13.04.2014 - Duello all'arma, bianca per un parcheggio, anziano nei guai. E' accaduto in via Portella a Monteforte. protagonisti un 42enne e un anziano che si contendevano un posto per la sosta. E' stato proprio l'anziano, di 72 anni, ad estrarre un coltello ed avventarsi contro l'altro automobilista al termine di una concitata discussione. Sono stati i presenti ad aver chiamato i carabinieri che hanno diviso i due, impedendo all'uomo più anziano di agire.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Fuggono in Fipili contromano con un furgone rubato

La polizia li insegue per chilometri e loro si buttano sulla corsia opposta guidando contromano per sottrarsi alla cattura

PONTEDERA 13.06.2014 - Il tutto è accaduto nel cuore della notte quando una pattuglia della polizia di Stato di Pontedera, durante un posto di blocco ha intimato l'alt a un furgone Daily condotto da due stranieri. Il conducente del veicolo, che è poi risultato rubato, ha forzato il posto di blocco. Ne è nato un inseguimento che partito da Pontedera si è protratto sulle strade cittadine e in Filipi. I due infatti ad un certo punto hanno imboccato la strada di grande comunicazione. Nel frattempo però sul posto era sopraggiunta anche una voltante della polizia stradale di Pisa in appoggio alla pattuglia del commissariato di Pontedera. L'inseguimento in Fipili è andato avanti per vari chilometri in direzione Pisa tanto che i malviventi a bordo del Daily, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, prima del bivio per Livorno, hanno repentinamente cambiato corsia in un punto privo di guard rail e si sono immessi contro mano sulla carreggia, dove si procede in direzione Firenze, rischiando di causare un grave incidente. La polizia però non ha desistito e rimanendo sulla corsia in direzione Pisa ha continuato ad inseguire il furgone. A un certo punto i malviventi si sono fermati e hanno lasciato il furgone su una piazzola dandosi alla fuga a piedi attraverso i campi, facendo perdere le loro tracce nonostante gli agenti abbiano cercato di inseguirli a piedi. I poliziotti comunque sono riusciti a fermare due presunti complici che viaggiavano su una vettura di appoggio che sono stati interrogati e poi rilasciati. Il furgone è risultato che era stato rubato alcuni giorni fa a Stagno. Le indagini da parte della polizia proseguono anche se all'interno del furgone non è stato trovato niente.

Fonte della notizia: quindexvaldera.it

Contromano in bici sulla 379: fermati tre ragazzini

13.06.2014 - Bravata che poteva finire molto male per tre ragazzini di poco più di dieci anni che nel primo pomeriggio viaggiavano contromano in bici sulla superstrada 379. I tre sono sbucati all'improvviso dai campi e hanno imboccato la superstrada noncuranti del pericolo che correvano. Tante le segnalazioni giunte al 113 da parte di automobilisti che transitavano su quel tratto. Per fortuna tutto si è concluso in pochi minuti e senza conseguenze, grazie all'intervento della polizia.

Fonte della notizia: pugliatv.com

INCIDENTI STRADALI

Torino, muore un uomo in un incidente stradale in via di Mezzocammino

di Arrigo d'Armiento

15.06.2014 - Gravissimo incidente stradale ieri sera a Roma tra due automobili che si sono scontrate in una strada della periferia della capitale. Un uomo è morto a Roma in seguito ad un incidente stradale avvenuto ieri sera nel quartiere del Torrino. A quanto si è appreso dai vigili urbani, lo scontro è avvenuto verso le 20.15 in via di Mezzocammino ed ha coinvolto due auto. La vittima sarebbe uno dei passeggeri di un'auto. L'uomo è deceduto sul colpo. Si occupano dei rilievi i vigili urbani del IX gruppo.

Fonte della notizia: romadailynews.it

Incidente a Jesolo, giovane cade in scooter e batte la testa: è grave

Un 22enne della località balneare alle 5 di mattina di venerdì è scivolato forse non indossando il casco. E' rimasta ferita anche una ragazza

15.06.2014 - Grave incidente stradale all'alba di venerdì, verso le 5, a Jesolo. Un 22enne del posto si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Dell'Angelo di Mestre dopo essersi schiantato a terra mentre si trovava in sella a uno scooter con un'amica. Come riportano i quotidiani locali, il ferito avrebbe battuto violentemente la testa a terra, riportando un profondo trauma cranico. Per questo motivo i sanitari almeno per tutta la giornata di sabato

non se la sono sentita di sciogliere la prognosi. Il giovane al momento della scivolata, sulla cui dinamica stanno indagando gli agenti della polizia municipale, a quanto pare non indossava il casco. Forse ceduto alla compagna di viaggio. Un gesto di gentilezza che però di lì a poco avrebbe pagato molto caro. L'incidente, che non avrebbe coinvolto altri veicoli, all'altezza del civico 127 di via Aquileia. Non lontano dall'Hotel Colombo. I sanitari del Suem intervenuti sul posto hanno trasportato il ragazzo in ambulanza all'ospedale Dell'Angelo di Mestre, mentre anche la giovane che era con lui è dovuta ricorrere alle cure dei medici. Ferite lievi per lei.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Incidente sulla Palermo-Catania scontro tra mezzi pesanti: un ferito
L'impatto è avvenuto nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo, tra l'area di servizio Caracoli sud e l'agglomerato industriale di Termini Imerese. Ha avuto la peggio il conducente di un vecchio furgone Fiat Om, trasportato in ospedale a Termini**

15.06.2014 - Tamponamento fra mezzi pesanti sulla Palermo-Catania, resta ferito un conducente. L'incidente stradale è avvenuto questa mattina intorno alle ore 7,50, nella carreggiata in direzione del capoluogo etneo, all'altezza del chilometro 33, tra la stazione di servizio di Caracoli sud e l'agglomerato industriale di Termini Imerese. Il conducente di un vecchio furgone Fiat Om, G.D. (31 anni), è rimasto ferito e per questo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Termini. Sul posto, oltre al mezzo dei soccorritori, sono intervenuti gli agenti della Polstrada per i rilievi di rito. Non è chiara la dinamica dell'impatto Pare che un mezzo pesante, un autocompattatore, "avrebbe tamponato il vecchio furgone provocandone l'uscita fuori strada", spiegano gli agenti della polizia. Il conducente del Fiat Om avrebbe così perso il controllo terminando la propria corsa contro il guard rail. Le conseguenze dell'impatto non sono state gravi, ma il 31enne è stato condotto ugualmente presso la struttura ospedaliera di Termini, dove sono stati effettuati tutti gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Incidente stradale: morto ragazzo di 18 anni in bicicletta
Investito da un'auto alle dieci di sera su una strada provinciale della Lomellina, è deceduto in ospedale sabato mattina**

14.06.2014 - Un ragazzo di 18 anni, Stefano Bosco, è morto venerdì sera in bicicletta dopo essere stato investito da un'automobile. Il ragazzo stava percorrendo la strada provinciale 193 bis che da Mede porta a San Giorgio insieme a due amiche. Erano le dieci di sera. Un'automobile che percorreva il suo stesso senso di marcia l'ha centrato facendolo cadere dalla bicicletta. Il ragazzo - riferisce la *Provincia Pavese* - ha perso conoscenza e il personale del 118, chiamato dall'automobilista che l'aveva investito, l'ha trasportato all'ospedale di Alessandria. Sul posto, nel frattempo, sono arrivati anche i carabinieri di Mede che indagano sulla dinamica. Il ragazzo, però, è deceduto in ospedale sabato mattina. Risiedeva a Vigevano e studiava al liceo Omodeo di Mortara.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Frontale tra due auto sulla statale 500, un morto e un uomo è gravissimo
Il grave incidente è avvenuto attorno alle 5 di sabato mattina sulla strada che va verso Lonigo all'altezza di Sarego. I mezzi dei vigili del fuoco e del Suem sono ancora sul posto insieme ai carabinieri. Aggiornamenti**

14.06.2014 - Grave incidente attorno alle 5 di sabato mattina sulla statale 500 che va verso Lonigo all'altezza di Sarego. Per cause ancora da chiarire due automobili si sono schiantate frontalmente: uno dei passeggeri delle due vetture è morto sul colpo, mentre altre tre sono rimaste ferite. Una di loro, un uomo, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Vicenza.

L'INCIDENTE. Sul posto i carabinieri di Lonigo, gli uomini dei vigili del fuoco, usciti con tre mezzi, due da Vicenza e uno da Lonigo, impegnati ad estrarre dalle macerie due persone, e gli uomini del Suem intervenuti con tre ambulanze. Difficoltose le operazioni di recupero e salvataggio dei feriti, tanto che l'intervento è ancora in corso. Non si conoscono ancora le generalità delle persone coinvolte.

AGGIORNAMENTI. Secondo quanto si apprende la vittima sarebbe un ragazzo, Enrico Fracasso di 25 anni. Il frontale sarebbe avvenuto a Meledo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Incidente tra auto e moto, morto centauro. Lavorava nel Corpo Forestale Stato. Decesso durante trasporto

14.06.2014 - Un motociclista di 29 anni è morto a causa di uno scontro frontale contro una vettura avvenuto ad Airola, in provincia di Benevento. La vittima, M.M. di 29 anni di Airola, in servizio presso il Corpo Forestale dello Stato, è stato sbalzato per alcuni metri e poi è finito violentemente a terra. Le sue condizioni sono subito apparse critiche: il giovane è deceduto durante il trasporto in ospedale. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: tvsette.net

Misano, tragico schianto in moto: morto l'ex giocatore di basket Alessandro Bucchi Sul posto i sanitari del 118 e i carabinieri.

MISANO, 14 giugno 2014 - Tragico schianto in moto intorno alle 2 di oggi nella frazione di Misano, Misano Brasile. L'uomo, Alessandro Bucchi, riminese di 46 anni ed ex giocatore professionista del Rimini Basket, ha perso il controllo del suo scooter Yamaha T-Max 500 in corrispondenza di una rotonda mentre procedeva in direzione di Ravenna. E' stato sbalzato di sella. Violentissimo l'impatto contro il cordolo della statale. Nonostante il casco e' morto sul colpo. Sul posto la Polstrada.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale a Seriate: morto in bici Massimo Dotti La vittima aveva 53 anni. Si è visto piombare un'auto che all'improvviso aveva invaso la corsia di marcia opposta

14.06.2014 - Incidente mortale a Seriate (Bergamo) nella giornata di sabato. Un uomo in bicicletta ha avuto la peggio ed è deceduto dopo essere stato investito da un'autovettura che - stando alla dinamica ricostruita dalle forze dell'ordine - ha invaso la corsia di marcia opposta. L'uomo in bici, che aveva 53 anni e si chiamava Massimo Dotti, non ha potuto evitare la vettura ed ha impattato contro il parabrezza. L'auto, guidata da una donna che ha riportato lievi ferite, è andata a sbattere contro un palo. La vittima risiedeva a Martinengo.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Bimba investita da camion di Salerno Pulita, ferita alla gamba ne avrà per qualche giorno

di Gianluca Sollazzo

SALERNO 14.06.2014 - Stavano attraversando sulle strisce pedonali quando un camion di Salerno Pulita le ha investite. E' accaduto nella tarda mattinata nei pressi di piazza Cavour. Una bimba di otto anni è rimasta ferita ad una gamba: portata al pronto soccorso del San Leonardo, ne avrà per cinque giorni. Illesa la madre che era con lei. Gli agenti della polizia municipale stanno ora verificando l'accaduto e la dinamica per accertare anche eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Incidente stradale a Taverna di Montalto Ferite una donna e la sua bimba di 2 anni
Due auto si sono urtate nel pomeriggio a pochi chilometri da Cosenza. Mamma e figlia sono state trasportate in ospedale. Illeso il conducente dell'altro mezzo**

di Concetta Vicinotti

MONTALTO UFFUGO (CS) – Una donna e la sua bimba di appena due anni sono rimaste ferite a causa dello scontro tra due auto avvenuto nel pomeriggio, a Taverna di Montalto Uffugo, a pochi chilometri da Cosenza. Una Toyota, all'interno della quale viaggiavano madre e figlia, è entrata in collisione con un'Audi. Per la donna e la piccola le ferite sono state causate dall'esplosione dell'airbag. Illeso, invece, l'altro conducente dell'Audi. Sul posto i carabinieri della Stazione di Montalto Uffugo e i sanitari del 118. Le due ferite, trasportate in ospedale, non sono gravi

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Perde il controllo della moto e si schianta contro una rotonda: 47enne in prognosi riservata

LEQUILE (LECCE) 14.06.2014 – Tragedia sfiorata nella notte per un centauro 47enne di Lecce, andatosi a schiantare con la moto contro una rotatoria sulla Lecce – Galatina, in territorio del comune di Lequile. L'uomo, Carlo Marcello Bello, è attualmente ricoverato con prognosi riservata presso il reparto di ortopedia del "Vito Fazzi" di Lecce, a causa di diverse fratture multiple rimate nell'incidente, che hanno costretto i medici leccesi a non sciogliere, almeno per il momento, la prognosi. Tutto è accaduto intorno alla mezzanotte, quando il 47enne si trova in sella ad una Aprilia di grossa cilindrata, diretto verso Galatina. Ad un certo punto, all'altezza del rondò che immette sulla Copertino – San Donato, ha perso il controllo del mezzo andando a schiantarsi violentemente. Soccorso dai medici del 118, allertati da qualche automobilista di passaggio, Bello è stato trasportato a sirene spiegate alla volta del nosocomio di Lecce, dove l'ambulanza è rientrata con "codice rosso". Il 47enne fortunatamente non correrebbe pericolo di vita. I rilievi dell'incidente, che non ha coinvolto altri mezzi, sono affidati agli agenti di polizia stradale.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

**Si schianta con lo scooter: brutto spavento per un ragazzino di 17 anni
Sempre gli agenti della Stradale hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza un 28enne di Santarcangelo di Romagna, sorpreso alla guida di una "Volkswagen Golf" con un tasso alcolemico superiore a 0,80 grammi per litro**

14.06.2014 – Ha perso il controllo del suo scooter Energy Piaggio, rovinando sull'asfalto. Un 17enne forlivese è rimasto ferito venerdì sera in un incidente lungo la Statale 67 "Tosco-Romagnola", all'altezza del chilometro 176+850 nella zona di Pieve Salutare (Castrocaro). Per ricostruire la dinamica del sinistro sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano. Il minore è stato trasportato al "Morgagni-Pierantoni" di Vecchiazano. I medici gli hanno riscontrato la frattura di una mano. Sempre gli agenti della Stradale hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza un 28enne di Santarcangelo di Romagna, sorpreso alla guida di una "Volkswagen Golf" con un tasso alcolemico superiore a 0,80 grammi per litro. Per il giovane conducente anche il ritiro della patente e la decurtazione dalla stessa di dieci punti.

Fonte della notizia: forlityday.it

**Scontro alla rotonda del Liceo Scientifico: ad aver la peggio un centauro
La dinamica è al vaglio agli agenti del reparto infortunistica della Polizia Municipale di Forlì, che hanno proceduto ai rilievi di legge**

14.06.2014 – Incidente con trauma cranico per un motociclista di 53 anni. Il fatto si è verificato nel cuore della nottata tra venerdì e sabato, intorno alla mezzanotte, nella rotonda che collega via Decio Raggi con viale Risorgimento. La dinamica è al vaglio agli agenti del

reparto infortunistica della Polizia Municipale di Forlì, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il centauro si è immesso nella rotonda provenendo da via Decio Raggi.

Contemporaneamente una "Citroen C2" ha affrontato la rotatoria provenendo da viale Risorgimento. I due mezzi sono venuti a contatto mentre stava sopraggiungendo un'altra vettura. A seguito dell'impatto il centauro è rovinato sull'asfalto. Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato con il codice di media gravità al pronto soccorso dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Vecchianzano.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

**Incidente in piazza Rivoli, auto si ribalta in mezzo alla rotonda
Ieri pomeriggio due auto hanno impattato l'una contro l'altra e una delle due si è cappottata. Ferito lievemente il conducente che è stato trasportato al Maria Vittoria**

14.06.2014 – Incidente spettacolare ma senza gravi conseguenze. Ieri verso le ore 12 in piazza Rivoli due veicoli, una Fiat Punto e una Fiat Idea, hanno impattato violentemente l'uno contro l'altro e nello scontro la Fiat Idea si è completamente ribaltata. Secondo una prima ricostruzione l'auto, colpita sul fianco, avrebbe preso in pieno il gradino prima di cappottarsi all'imbocco con corso Trapani. Sul posto è prontamente intervenuta la polizia municipale che ha accertato le cause dell'incidente. Uno dei due conducenti è stato trasportato dai sanitari del 118 all'ospedale Maria Vittoria. L'uomo, tuttavia, non risulta essere in pericolo di vita. Il controviale di corso Trapani, invece, è rimasto chiuso al traffico per un'ora abbondante per permettere la rimozione del veicolo.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Incidente sulla A1: camion in fiamme tra Barberino e Roncobilaccio, vino e olio sulla carreggiata

E' stato riaperto ieri sera poco dopo le 22 il tratto dell'autostrada del Sole che aveva causato 15 km di coda verso Firenze

14.06.2014 – Lo fa sapere Autostrade per l'Italia: sull'A1 Milano-Napoli, intorno alle ore 22 è stato riaperto il tratto tra Barberino e Roncobilaccio in direzione Bologna, chiuso a causa di un mezzo pesante che ha preso fuoco in corrispondenza del km 240 invadendo la carreggiata con il suo carico di vino e olio. Sul luogo dell'evento, dove oltre al personale della Direzione 4° Tronco di Firenze, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco e i soccorsi meccanici, il traffico in direzione nord era tornato a scorrere in scambio di carreggiata e in serata si registravano (ore 22.10) ancora 12 km di coda in direzione Bologna e 4 km di coda in direzione Firenze.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

**Incidente sulla rotonda della est-ovest vicino al Carle di Cuneo: grave un centauro
E' successo verso le 13. L'uomo, un 42enne di Dronero, è stato trasportato al Santa Croce**

14.06.2014 - Incidente stradale all'altezza della rotonda della est-ovest dopo il viadotto Sarti, nei pressi dell'ospedale Carle di Cuneo. Verso le 13 un motociclista avrebbe perso il controllo del mezzo finendo violentemente contro il guardrail. L'uomo, V. S., è un 42enne di Dronero. Ha riportato dei traumi molto seri in tutto il corpo. E' stato trasportato al Santa Croce in condizioni piuttosto gravi ma non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: targatocn.it

Si schianta contro muro, muore centauro

Incidente a Dolianova, secondo motociclista morto oggi nell'isola

CAGLIARI, 13 GIU - Un motociclista di 39 anni, Massimiliano Cugia, è morto in un incidente stradale questo pomeriggio a Dolianova. Il centauro, in sella ad una Ducati, stava percorrendo corso Repubblica, quando avrebbe improvvisamente perso il controllo della moto. Dopo una sbandata è finito contro un muro, morendo sul colpo. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118, ma per Cugia non c'era più niente da fare. Il rilievi sono stati svolti da Polizia municipale e Carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Cade con lo scooter vicino a un incrocio Tragico incidente a Pirri: morto un 62enne

Un uomo di 62 anni è stato vittima di un tragico incidente all'incrocio tra via Filzi e via Fonseca a Cagliari.

13.06.2014 - È caduto dal suo scooter mentre percorreva via Filzi all'angolo con via Fonseca. Una caduta fatale per Paolo Manca, 62 anni di Cagliari, morto questa mattina a seguito dell'incidente. Ancora in fase di ricostruzione sia la dinamica che le cause che hanno portato alla caduta anche se, secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe stato colto da un malore mentre si trovava in sella al ciclomotore. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale che hanno eseguito i rilievi e chiuso al traffico il tratto di strada. È arrivata anche una pattuglia dei carabinieri in attesa del via libera del magistrato per la rimozione del corpo. L'ambulanza è stata chiamata non appena l'uomo è caduto dallo scooter ma l'equipe del 118 ha potuto soltanto constatare la morte di Manca.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente stradale a Marsala, muore operaio Anas di Montevago

Girolamo Sutera, 62 anni, stava tornando a casa a termine del turno di lavoro quando, per cause ancora da accertare, la Fiat Panda sulla quale viaggiava si è scontrata con una Volkswagen Passat

13.06.2014 - E' Girolamo Sutera, 62 anni di Montevago, impiegato Anas, la vittima dell'incidente stradale avvenuto oggi, intorno alle 14, all'ottavo chilometro della statale 188, alla periferia di Marsala, in provincia di Trapani. L'uomo stava tornando a casa a termine del turno di lavoro quando, per cause ancora da accertare, la Fiat Panda sulla quale viaggiava si è scontrata con una Volkswagen Passat. L'uomo è stato estratto dall'abitacolo della sua vettura dai vigili del fuoco e trasportato all'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala dov'è deceduto dopo un delicato intervento chirurgico. Ferito il conducente della Passat, un medico, ma le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: agrigenotonotizie.it

Grave incidente in A4 a San Stino, coinvolti tre camion e un pullman

Lunghe code venerdì sera in autostrada in direzione Trieste. Un uomo è stato estratto dalle lamiere del tir. A bordo del bus decine di passeggeri

13.06.2014 - Autostrada chiusa per ore venerdì sera e traffico nel caos un chilometro dopo l'uscita del casello di San Stino di Livenza. In direzione Trieste. Un tamponamento a catena, sulla cui dinamica stanno lavorando gli agenti della polizia stradale, ha infatti occupato tutta la carreggiata della A4. Forse un sorpasso azzardato. Il problema è che si tratta di veicoli molto voluminosi e di conseguenza difficili da spostare. Anche perché almeno fino a poco dopo le 23 erano completamente incastrati tra loro. Il conducente di un autoarticolato di nazionalità ungherese, verso le 20.20 si è schiantato contro altri due camion e un pullman con targa polacca con a bordo diversi passeggeri. Alcune decine di turisti diretti all'estero. Non è chiaro in quale successione i mezzi siano stati coinvolti nello schianto, fatto sta che sul posto sono dovuti intervenire sia i vigili del fuoco, sia i sanitari del Suem. Con grosse difficoltà, visto che le auto incolonnate costituivano un muro impenetrabile. Pare che uno degli autoarticolati coinvolti

fosse fermo in corsia di emergenza per un problema. Poi colpito in pieno. I pompieri hanno dovuto liberare dalle lamiere contorte della cabina di guida dell'autoarticolato il conducente, rimasto ferito. Le sue condizioni non sarebbero comunque gravi. I secondi lo hanno trasportato all'ospedale con una sospetta frattura alla gamba. Prendendosi naturalmente cura anche delle altre persone coinvolte nel sinistro. I passeggeri dell'autobus sono rimasti per la maggior parte del tempo a bordo del pullman, che ha subito soprattutto un danneggiamento alla ruota posteriore destra. Da subito inevitabilmente le code si sono allungate a dismisura, con un blocco della carreggiata destinato a rimanere fino a sera inoltrata. Caos anche (se non soprattutto) sulla statale Triestina. I veicoli, infatti, venivano fatti uscire obbligatoriamente al casello di San Stino. La riapertura della A4 verso le 23.30.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Numana: auto contro scooter, grave centauro
Nell'impatto lo scooterista ha perso un piede. L'incidente lungo la provinciale degli Svarchi. E' intervenuta l'eliambulanza**

NUMANA (ANCONA), 13 giugno 2014 - Grave incidente ieri attorno alle 14,30 a Numana, lungo la provinciale degli Svarchi. Uno scooter Yamaha proveniente da Numana, all'altezza della curva subito dopo l'incrocio per la fattoria de "Le Terrazze", ha perso il controllo. Finendo sulla carreggiata opposta, la moto condotta da un cinquantenne di Castelfidardo si è scontrata con un SUV "Mercedes" condotto da P.F. 61, pure di Castelfidardo. Il centauro nell'impatto ha perso un piede. Sul posto un'ambulanza della "Croce Azzurra" Sirolo e l'automedica del 118 di Osimo. Il ferito è stato trasferito in eliambulanza al pronto di soccorso di Torrette: l'uomo è in prognosi riservata. Gli uomini della Polizia Stradale di Ancona hanno effettuato i rilievi di legge e regolamentato il traffico, rimasto bloccato per almeno un'ora e mezza.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Terribile incidente a Santa Maria Capua Vetere: ferito giovane centauro

SANTA MARIA CAPUA VETERE 13.06.2014 - Paura in Viale Consiglio d'Europa a causa di un bruttissimo incidente che ha visto coinvolte un'auto e un moto. Lo schianto, pochi metri prima dell'incrocio con via Gianfrotta, pare sia avvenuto frontalmente ma restano da accertare le cause. Ad avere la peggio è stato il giovane centauro E.M. di Santa Maria Capua Vetere crollato al suolo dopo l'impatto con la Fiat Punto bianca. La motocicletta è andata distrutta, notevoli i danni anche per l'auto. Sul posto si sono immediatamente portati i sanitari del 118 che hanno preso in cura il giovane. La ricostruzione della dinamica dell'incidente è invece affidata alle autorità competenti intervenute in viale Consiglio d'Europa.

Fonte della notizia: interno18.it

Rimini: grave incidente auto scooter, il centauro trasportato al Bufalini

13.06.2014 - Un nuovo incidente a Rimini in zona Gros ha coinvolto un giovane centauro. Intorno alle 14.50 il ragazzo in sella ad un Gilera 125 stava percorrendo via Varisco in direzione mare monte quando all'altezza dell'incrocio con via Palmiri si è schiantato contro la portiera lato passeggero di una Fiat Punto condotta da una donna che stava attraversando l'incrocio. Immediato l'intervento del 118 che ha cercato di rianimare il ragazzo e, vista la gravità, ha chiesto l'intervento dell'Elisoccorso. Il ferito è un ragazzo riminese di 26 anni, P.M. le iniziali ed è stato trasportato al Bufalini di Cesena, mentre la Polizia Municipale è intervenuta per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: smtvsanmarino.sm

ESTERI

Haiti, incidente stradale: 13 morti Tra i 10 feriti anche un parlamentare

14.06.2014 - Tredici persone sono morte e 10 sono rimaste ferite (fra le quali un parlamentare) in un incidente stradale avvenuto nel nord di Haiti. L'incidente è avvenuto a Pont-Sondé, a un centinaio di chilometri a nord di Port-au-Prince, fra il mezzo di un deputato e una camionetta per il trasporto passeggeri con una trentina di persone a bordo.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

MORTI VERDI

Muore schiacciato da un trattore Incidente verso le 12,30 di oggi, sabato, tra San Salvatore e Lu Monferrato. Un uomo è rimasto schiacciato dal trattore

SAN SALVATORE (AL) 14.06.2014 - Grave incidente questa mattina lungo la strada che da San Salvatore porta a Lu Monferrato. Un uomo, G.C. di 83 anni, ha perso la vita sotto il peso di un trattore che si è ribaltato, verso le 12,30. L'incidente è avvenuto alle porte di Lu. Immediati i soccorsi da parte del 118, che è intervenuto con l'elisoccorso. Ma per G.C. non c'è stato più nulla da fare. Le indagini, volte a stabilire la dinamica dell'incidente, sono condotte dai carabinieri di San Salvatore. Sul posto anche i tecnici dello Spresal e i vigili del fuoco del comando di Alessandria. Da una prima ricostruzione, sembra che causare l'incidente, con ogni probabilità, il cedimento del ciglio stradale, con conseguente ribaltamento del mezzo verso la scarpata adiacente.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

Alzano, agricoltore di 54 anni schiacciato dal suo trattore

ALZANO LOMBARDO 13.06.2014 - Un agricoltore di 54 anni è rimasto gravemente ferito, oggi pomeriggio, schiacciato dal suo trattore. L'infornuto si è verificato in un campo in località Nese ad Alzano Lombardo, in via Ca' Paterna. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i tecnici dell'Asl, che hanno avviato gli accertamenti del caso per ricostruire la dinamica esatta dell'incidente. Sembra che l'uomo sia stato schiacciato dal suo stesso trattore. Soccorso dal 118, è stato trasferito con l'elicottero all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

SBIRRI PIKKIATI

Uomo di colore scappa dal Moscati dopo un tso e ferisce a morsi due poliziotti e due carabinieri

di Lidia De Angelis

AVERSA 14.06.2014 - Emerge qualche nuovo particolare sull'aggressione, subita da uomini della Polizia e dei Carabinieri fuori ad un negozio di parrucchiere di viale Kennedy. L'uomo che si è scagliato contro le forze dell'ordine, usando anche l'arma dei morsi è di colore ed era scappato, qualche ora prima, dall'ospedale Moscati, in cui era entrato per effetto di un trattamento sanitario obbligatorio. I due poliziotti e i due carabinieri feriti sono stati a loro volta costretti a ricorrere alle cure dei medici del nosocomio normanno.

Fonte della notizia: corrierediaversaegiugliano.it

Salerno: ubriaco aggredisce medici ospedale e poi poliziotti, arrestato

SALERNO, 14 giu.- (Adnkronos) - Un uomo, giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Cava de' Tirreni (Salerno) con una ferita al braccio e ubriaco, ha dapprima aggredito i medici e le guardie giurate per poi scagliarsi contro gli agenti intervenuti per calmarlo. S.G., 38enne di

Cava, è stato arrestato alle 7 di questa mattina dagli uomini della Volante del locale commissariato per maltrattamenti in famiglia, interruzione di pubblico servizio, lesioni e minacce ai vigilantes del locale nosocomio, violenza, minacce, resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato di strutture dello stato. L'uomo era stato portato al pronto soccorso in seguito ad un diverbio avuto con la sorella durante il quale l'altro fratello, per impedirgli di entrare in casa e continuare ad inveire, l'aveva chiuso fuori. S.G., allora, avrebbe frantumato a calci e pugni il vetro del portone d'ingresso, ferendosi. Portato in ospedale ha aggredito il personale medico e le guardie giurate del pronto soccorso, quando uno dei presenti ha avvertito la Polizia. Giunti sul posto, gli agenti si sono visti a loro volta aggredire sia fisicamente che verbalmente. Portatolo in commissariato per consentire il ripristino dell'assistenza sanitaria, l'uomo non ha mostrato di volersi calmare, iniziando anzi a strapparsi le medicazioni imbrattando così le pareti e i pavimenti di sangue tanto da rendere necessario l'intervento del 118 per medicarlo nuovamente. In base alle dichiarazioni dei congiunti, è emerso che S.G. era solito mostrarsi aggressivo con i famigliari quando beveva. Dopo l'arresto, è stato portato alla casa circondariale di Salerno a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

Minorenne fugge in auto dopo tentativo di controllo dei Carabinieri e si schianta contro un albero vicino a Bassignana

A bordo dell'auto anche un altro minorenne, illeso, figlio del padrone del veicolo

BASSIGNANA 14.06.2014 - I Carabinieri della Stazione di Bassignana hanno denunciato in stato di libertà un minorenne per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente. Una delle scorse notti la pattuglia di Bassignana, alle 02.30 circa, notava una macchina ferma in un incrocio e decideva di procedere al controllo. Il mezzo partiva a forte velocità per evitare il controllo e, nel corso dell'inseguimento, il conducente tentava di ostacolare la pattuglia tenendo anche una velocità molto elevata. Il giovane, nel corso della fuga, perdeva il controllo del mezzo, uscendo fuori strada e collidendo contro un albero. Il conducente riusciva a fuggire a piedi per i campi mentre il passeggero veniva bloccato e identificato anche lui minorenne. I militari però, nel corso dell'inseguimento, avevano affiancato l'auto in fuga e avevano riconosciuto il giovane alla guida che poi è riuscito a scappare. A quel punto veniva ricostruita l'intera vicenda e cioè che il minorenne passeggero del veicolo era il figlio del proprietario del mezzo e aveva chiesto all'altro minorenne di guidare il veicolo per andare a fare un giro sebbene quest'ultimo fosse senza patente. L'auto è stata sequestrata anche perché sprovvista di assicurazione e con a carico un fermo fiscale. Una bravata di due giovani minorenni, prima con la sottrazione dell'auto senza autorizzazione e poi con la fuga alla vista dei Carabinieri, stava per trasformarsi in tragedia visto che l'auto sbandava e andava a sbattere violentemente contro un albero, cosa che fortunatamente non ha comunque comportato lesioni ai due giovani che uscivano illesi dall'incidente. Per il conducente la denuncia alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Torino per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Fonte della notizia: tuononews.it

Minaccia e aggredisce gli agenti, arrestato

Nella moto un grosso coltello e un machete: a fine 2013 condannato a 4 anni per tentato omicidio

SASSARI 14.06.2014 - Violenza, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni a pubblico ufficiale: con queste accuse, giovedì notte, gli agenti della sezione volanti della questura e i carabinieri della compagnia hanno arrestato Antonio Angelo Deffenu, 56 anni di Sassari, con numerosi precedenti. Alla fine dello scorso anno era stato condannato a quattro anni di reclusione per tentato omicidio: aveva colpito alla testa e ad un piede - con una mannaia da macellaio - una conoscente che si era presentata nel suo monolocale, nel centro storico, per farsi restituire una somma di denaro che gli aveva prestato. Stavolta l'uomo - che tra l'altro era sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora - è stato fermato per un controllo in via Luna e Sole, davanti a

un bar chiuso, mentre litigava animatamente con un'altra persona. Gli agenti e i carabinieri - impegnati in un servizio di controllo del territorio - hanno anche perquisito il motorino di proprietà di uno dei due e sono saltati fuori un grosso coltello e un machete. Antonio Angelo Deffenu - in evidente stato di ubriachezza - avrebbe seguito le fasi della perquisizione con un atteggiamento minaccioso e ostile nei confronti degli agenti che è sfociato in una aggressione vera e propria nei confronti dei poliziotti. Uno è stato spintonato e fatto cadere, gli altri operatori arrivati in soccorso del collega sono stati bersagliati con calci e pugni. Solo dopo una breve ma intensa colluttazione, l'uomo è stato immobilizzato. L'atteggiamento violento di Antonio Angelo Deffenu sarebbe proseguito anche al pronto soccorso, dove è stato accompagnato a seguito di atti di autolesionismo posti in essere dall'arrestato durante l'accompagnamento. Dopo le medicazioni, l'uomo è stato trattenuto nelle camere di sicurezza della questura e ieri mattina è comparso in Tribunale davanti al giudice che ha convalidato l'arresto

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Arrestato un violento pregiudicato palermitano

14.06.2014 - Alle prime luci dell'alba la Polizia ha tratto in arresto il palermitano Bobbone Giuseppe, 44enne pregiudicato, resosi responsabile del reato di furto aggravato in concorso, lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale. Intorno alle ore 05:00, i poliziotti, durante il normale servizio di prevenzione e controllo del territorio, si sono recati in via Pietro da Eboli, dove sono stati segnalati due uomini intenti a trafugare da un box una bicicletta, un motociclo e materiali di vario genere, e dopo averli caricati su una "motoape", si sono allontanati in direzione di via Aurispa. Gli agenti hanno intercettato il mezzo segnalato in via Serradifalco, riuscendo a bloccarlo, ma il presunto complice è riuscito invece a fuggire. Identificato il conducente, i poliziotti hanno proceduto ad una perquisizione, rinvenendo all'interno del cassone vari oggetti, tra cui una bicicletta e dei recipienti in acciaio con all'interno dell'olio d'oliva, oltre a numerosi attrezzi atti allo scasso. Alle incalzanti domande degli agenti, l'uomo non ha saputo fornire una valida giustificazione. L'accurato sopralluogo effettuato nella zona, ha permesso di rinvenire, un motociclo, una vespa di interesse storico, a poca distanza da un box con la saracinesca forzata. L'uomo così è stato tratto in arresto. A questo punto, lo stesso ha cominciato un turpiloquio con diverse minacce verso i poliziotti. Come se ciò non bastasse, lo stesso è passato alle vie di fatto, scagliandosi violentemente addosso agli agenti, che con non poche difficoltà sono riusciti a riportarlo alla calma e a bloccarlo.

Fonte della notizia: lagazzettopalermiana.it

Dal presunto furto subito all'aggressione ai Carabinieri: coppia in manette Tutto è iniziato quando nel cuore gli uomini dell'Arma sono intervenuti per il presunto furto di una borsa subito da una donna, una 24enne, dall'interno della propria auto

14.06.2014 - Rocambolesco arresto nel cuore della nottata tra venerdì e sabato dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Lugo. Tutto è iniziato quando nel cuore gli uomini dell'Arma sono intervenuti per il presunto furto di una borsa subito da una donna, una 37enne, dall'interno della propria auto, parcheggiata nei pressi di un parco. Alla vista dei militari la giovane, senza motivi, li ha aggrediti con frasi ingiuriose. In quel frangente, in un vicino bar, due extracomunitari stavano discutendo animatamente con il convivente della donna. L'uomo, un tunisino di 24 anni, alla vista dei militari, ha tentato di divincolarsi opponendo resistenza per evitare il controllo, venendo spalleggiato dalla convivente che lo esortava ad allontanarsi. Entrambi sono stati arrestati per resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale, e per il cittadino extracee anche il rifiuto di indicazione delle proprie generalità. Il giudice ha convalidato gli arresti, concedendo i termini a difesa.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Roma: minaccia con coltello mamma e figlio 4 anni, arrestato

ROMA, 14 giu. - Tentata rapina aggravata, porto abusivo di arma da taglio e minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Sono i reati contestati dalla polizia a un rom 40enne, residente nel campo nomadi di via Salviati, arrestato per aver aggredito una mamma e il figlio di appena 4 anni in via di valle Melaina. L'uomo, armato di un coltello di grosse dimensioni, ha bloccato violentemente la donna minacciando di fare del male al piccolo se non gli avesse dato subito dei soldi. Solo l'immediato arrivo di tre pattuglie della polizia ha evitato il peggio. L'aggressore alla vista degli agenti si e' dato alla fuga, a piedi, ma e' stato inseguito e rintracciato 500 metri piu' avanti, all'interno della frutteria nella quale aveva trovato rifugio. Scagliatosi contro gli agenti, e' stato bloccato e disarmato solo dopo una violenta colluttazione. Nelle ultime ore, sempre per rapina, sono state arrestate altre quattro persone. A Casalotti un romeno di 31 anni si e' presentato alle casse di un supermercato con diversi prodotti nascosti negli abiti e minacciato i dipendenti che volevano fargli pagare il conto. Datosi alla fuga, e' stato catturato poco piu' tardi. Un altro ladro e' stato intercettato da un vigilante con i prodotti appena "prelevati" dagli scaffali all'uscita di un supermercato di via del Pozzetto: la successiva colluttazione e' stata interrotta dall'arrivo dei poliziotti. A Fiumicino, infine, sono finti in manette due giovanissimi romani - rispettivamente 18 e 16 anni - autori dello "strappo" della catenina d'oro ai danni di una signora appena uscita da un esercizio di via della Scafa.

Fonte della notizia: agi.it

**Picchia convivente e minaccia carabinieri Arrestato 60enne di S. Nicolò d'Arcidano
Ubricato ha picchiato prima la convivente e poi ha minacciato di morte i carabinieri.**

13.06.2014 - Protagonista dell'ennesimo caso di maltrattamenti in famiglia un bracciante agricolo di San Nicolò d'Arcidano, F.S., di 60 anni, con un precedente di tentato omicidio risalente al 1981 nei confronti di una guardia forestale. Il fatto è avvenuto a San Nicolò nella tarda mattinata di ieri. La vittima dei maltrattamenti, una donna originaria della provincia di Terni, è riuscita a chiamare il 112 che ha inviato sul posto i carabinieri della stazione di Marrubiu. Quando li ha visti, l'uomo, in evidente stato di ubriachezza, li ha insultati e minacciati mimando l'uso di un fucile che effettivamente era a poca distanza e pronto all'uso. L'arma è stata sequestrata dai militari. Nel corso dell'operazione l'uomo si è anche scagliato contro il caposervizio colpendolo con un pugno e provocandogli lievi lesioni al polso ma infine, con la collaborazione dei rinforzi arrivati dalla stazione di Terralba, è stato immobilizzato e dichiarato in arresto.

Fonte della notizia: unionesarda.it